

CONFERMATO
VICEPRESIDENTE

Unioncamere Riello al vertice

Giuseppe Riello, Presidente della Camera di Commercio di Verona, è stato rieletto alla vicepresidenza nazionale di Unioncamere. L'Assemblea, tenutasi a Roma l'8 luglio, ha confermato il Presidente Andrea Prete e, su proposta di questi, la squadra di governo dell'Unione composta, ol-



Giuseppe Riello
con Andrea Prete

treché dal Presidente Riello, da ad altre sette colleghi presidenti. Riello vanta un'esperienza decennale in seno agli organi nazionali avendo assunto la vicepresidenza nel 2014, all'inizio del suo mandato alla guida dell'Ente camerale veronese. E' intervenuto il Ministro Adolfo Urso.

LA SFIDA DELL'AMBIENTE.

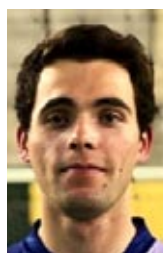
Impianto fanghi nel pantano

Il progetto presentato da Agsm Aim per Ca' del Bue è fermo dall'autunno in Regione e continua a ricevere contrarietà dal Comune di Verona che avanza osservazioni e richieste di integrazione. Oggi Commissione Consiliare per un nuovo ordine del giorno. **SEGUE**

OK

Anna Grazia Giannuzzi

Si è insediata oggi come nuovo Capo di Gabinetto della Prefettura. A Verona nel 2020 aveva ricoperto l'incarico di Capo Ufficio dell'Area Ordine e Sicurezza Pubblica.



Filippo Turetta

Il giovane, in carcere a Montorio per l'efferato omicidio di Giulia Cecchettin, rinuncia all'udienza preliminare già prevista per il 15 luglio e accetta di andare in Corte d'Assise.

KO

LA SFIDA DELL'AMBIENTE/1



L'impianto di Ca' del Bue al centro del dibattito in Commissione Consiliare

Agsm, impianto per fanghi rischia di finire nel pantano

L'impianto di Ca' del Bue al centro della commissione consiliare che ribadisce la volontà di contrastare l'impatto ambientale. Nuove iniziative

L'impianto per il trattamento dei fanghi da depurazione da realizzare nel complesso di Ca' del Bue proposto da Agsm Aim e tuttora fermo in Regione dall'autunno scorso per le valutazioni tecniche, rischia di finire nel pantano della politica.

Il motivo? Presto detto. Dopo le decine di osservazioni e richieste di prescrizione già presentate da Palazzo Barbieri, questa mattina si è aggiunta anche un'altra iniziativa dei consiglieri comunali che si sono trovati concordi nella volontà di preparare un ordine del giorno molto stringente al fine

di tutelare i Comuni vicini, i residenti, la circoscrizione e il territorio.

L'occasione è stata la commissione consiliare guidata dal presidente Michele Bresola che ha preso in esame l'ordine del giorno del consigliere Massimo Mariotti e si è aperto il dibattito alla presenza dell'assessore

Qual è la strada migliore per smaltirli senza rischi per la salute?

all'Ambiente Tommaso Ferrari.

Da un lato la necessità di dare una risposta all'emergenza del trattamento dei fanghi di depurazione da uso civile, dall'altro la richiesta di garanzie per il timore che nei fanghi vi siano molecole nocive come i famigerati Pfas.

Agsm-Aim punta con questo impianto, che prevede una nuova linea di forni per essiccare e smaltire i fanghi con recupero energetico a economia circolare, a rilanciare anche l'attività di Ca' del Bue, nato zoppo e mai cresciuto completamente

per una serie di gravi errori tecnici che sono costati centinaia di milioni negli anni. Dall'altro, Palazzo Barbieri e Circoscrizione continuano a chiedere studi scientifici con la comparazione anche tra i vari impianti esistenti in Italia e in Europa al fine di capire il comportamento dei Pfas: restano nelle ceneri per cui dopo li ritroviamo in discarica? Si disperdono nell'aria diventando più pericolosi delle polveri sottili e degli ossidi di azoto? Che impatto hanno se sparsi in agricoltura?

Il punto è proprio questo. Qual è la strada migliore? Perché oggi siamo in emergenza?

SEGUE

LA SFIDA DELL'AMBIENTE/2

Uno studio per scoprire la fine dei Pfas

Chiesta una comparazione scientifica tra impianti esistenti in Italia e Ue. Ordine del giorno

agsm aim

Secondo l'Agenzia Europea dell'Ambiente (dati del 2013) più dell'80-90% della popolazione europea è servita da impianti di depurazione di acque reflue e lo smaltimento dei fanghi di depurazione riveste un'importanza basilare all'interno dell'intera gestione del Sistema Idrico Integrato. L'Italia fino a pochi anni fa era uno dei Paesi della Ue che faceva ancora maggior ricorso alla discarica (40% del totale), seguita dall'uso in agricoltura (40%), con percentuali residuali per trattamenti termici e altre forme di riciclo.

I fanghi da depurazione a differenza degli altri rifiuti, non prevede prevenzione e sono quindi un residuo inevitabile del processo di depurazione delle acque, che necessita di essere smaltito. Fino a tempi recenti lo smaltimento avveniva in prevalenza attraverso l'utilizzo agricolo dei fanghi, in base a una specifica legge.

Tuttavia sono sopraggiunte nuove limitazioni a questa pratica a seguito di una sentenza della corte di Cassazione Penale del 2017 e di una sentenza del TAR Lombardia del 2018. Perciò la riduzione delle quantità ammesse all'utilizzo agricolo e le restrizioni



Due immagini del progetto presentato da Agsm-Aim per un impianto di essiccazione di fanghi da depurazione con sfruttamento energetico a Ca' del Bue



imposte agli operatori verso questa via di smaltimento dei fanghi hanno messo in crisi i gestori del

Sempre più limitato l'uso dei fanghi in agricoltura, servono impianti termici

Sistema Idrico Integrato, facendo lievitare i costi di smaltimento ed aumentando l'incertezza sulla tempistica dei ritiri, spiega Agsm nella sua relazione di progetto.

Portare i fanghi in discarica così come sono, senza trattamenti?

E' ovviamente una soluzione già bocciata, come è emerso in commissione, perché significa sca-

ricare il problema sulle future generazioni. Ecco quindi la necessità di sfruttare la soluzione termica, combinando i vantaggi ambientali con quelli economici puntando al recupero energetico grazie alla termovalorizzazione come avvenuto negli ultimi 20 anni in Nord Europa.

I vantaggi di questo processo sono la notevole riduzione della massa e del volume dei fanghi; il recupero energetico; il recupero di materiale; l'assenza di maleodorazioni; il modesto fabbisogno di territorio e il recupero dell'acqua. Acqua che, depurata, può essere riutilizzata in agricoltura completando così il processo di economia circolare.

SEGUE

LA SFIDA DELL'AMBIENTE/3

Ca' del Bue, i perché del no e i motivi del sì

Bresaola in commissione: "Allo stato attuale il Comune non può essere favorevole all'impianto"

Il problema sarà trovare tutte le garanzie ambientali per percorrere questa strada, ma in tempi ragionevoli.

Perché per esempio negli ultimi anni l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione nella regione si è contratto, e la nostra Regione riesce a gestire 400 mila tonnellate l'anno di fanghi mentre altre 100 mila tonnellate le deve portare altrove.

E ormai la quantità massima di fanghi oggi spandibile nei campi del Veneto è pari a 17.500 t/anno, pari al 7% della produzione di fanghi regionale. Inevitabile il forte aumento del conferimento di fanghi in discarica (+57% nel 2019 sul 2017).

Ecco perché, osserva Agsm, "le più comuni e diffuse vie di smaltimento in Europa prevedono la

mineralizzazione del fango per via termica, processi realizzati su scala industriale ormai da decenni e costituiscono quindi una soluzione funzionale e collaudata".

A fronte di tutto questo, il Comune ribadisce le sue richieste di integrazione del progetto con nuovi studi scientifici, chiede un piano della viabilità, esclude che l'impianto venga utilizzato di notte e quindi dovrà restare chiuso e in base alla serie di osservazioni che ha già presentato nei mesi scorsi, "si può capire che stando agli elementi attuali", ha chiosato Bresaola, "non può esserci un parere favorevole da parte di Palazzo Barbieri che ribadisce il suo impegno per una riduzione dell'impatto ambientale".

Parere negativo, con 15



La sede di Agsm Aim

osservazioni, era già stato espresso dalla settima circoscrizione come ricordato dal presidente Carlo Pozzerle in commissione: "Agsm in questi 35 anni è stata assente sul territorio di Ca' del Bue, non ha eseguito le previste opere di mitiga-

zione ambientale e sono anche sparite le centraline di monitoraggio dell'aria, dati compresi. E la VIA deve arrivare fino a 5 chilometri di raggio dall'impianto, un chilometro solo è poco".

Non resta che attendere le risposte.

LE SEGNALAZIONI PER I DISSERVIZI

Porta a porta, senza cambio di passo

Resta sempre caldo il tema della raccolta rifiuti. A sollevare la questione ci pensa l'ex assessore e attuale deputato di Fratelli d'Italia Marco Padovani. "Alla luce - dice - delle numerose segnalazioni ricevute in questi giorni riguardo al ritiro inefficiente del porta a porta in tutta la città, ci si aspettava un

vero cambio di passo, come promesso dall'Amministrazione Comunale, con l'insediamento del nuovo presidente di AMIA. Tuttavia, dopo due anni, non c'è stato alcun miglioramento significativo come promesso dagli attuali assessori. Le segnalazioni di disservizi sono purtroppo tantissime

e coprono tutte le zone della città, con l'ottava circoscrizione che rappresenta un esempio lampante delle criticità riscontrate. È essenziale che l'Amministrazione affronti questi problemi con urgenza e mantenga le promesse fatte ai cittadini perché finora hanno solo vissuto di rendita".



Marco Padovani

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



PUBBLICATI I RISULTATI DEL CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Bottega alimentare sotto casa? Un lusso

Verona è al 76° posto. Per Confcommercio si tratta di un dato davvero preoccupante

Il negozio alimentare sotto casa è un lusso anche a Verona: è quanto emerge dall'indice di accessibilità ai servizi realizzato nell'ambito del progetto Urban Pulse 15 del Centro studi delle Camere di Commercio Tagliacarne in collaborazione con Il Sole 24 Ore, che ha pubblicato i risultati nell'edizione di oggi.

Nell'indice provinciale che mette in fila i capoluoghi dove i residenti possono trovare almeno un negozio alimentare a 15 minuti di distanza a piedi - in cui Barletta Andria Trani è prima con un dato del 68,4% - Verona occupa la 76esima posizione su 107 capoluoghi con un indice di 32,3; una posizione non particolarmente lusinghiera anche se sufficiente per essere seconda a livello regionale alle spalle di Venezia, 46esima con un indice di 38,1.

"Questo dato conferma che la presenza delle imprese commerciali del settore alimentare è sempre meno capillare - osserva il presidente di Confcommercio Verona Paolo Arena - con chiusure in posizioni strategiche e in centro città che producono desertificazione e mancanza di servizi alla popolazione, la cui età media è in costante aumento. Un dato parti-



Nicola Dal Dosso e Paolo Arena

colarmente allarmante se letto unitamente all'attuale trend di conversione: da rete al servizio ai cittadini, a rete per un turismo mordi e fuggi".

"Per il futuro - aggiunge il direttore generale Nicola Dal Dosso - servirà un sempre maggiore coinvolgimento nelle scelte amministrative legate al commercio, dove molte situazioni sono precarie e tante aziende, soprattutto di piccola dimensione, rischiano la chiusura a fronte dell'aumento dei costi e di una inflazione che la rete distributiva ha in gran parte assorbito. La componente del servizio, soprattutto nell'alimentare, è fondamentale per il futuro".

DOPO GLI EPISODI DI VIOLENZA

Parola d'ordine: prevenzione

"I due gravi episodi di oggi in Centro città - il giovane armato di machete che in Corso Porta Nuova ha dato in escandescenze una volta intervenuta la polizia scatenando il parapiglia; la violenza ai danni di due turisti da parte di un altro straniero, alterato, in via Mazzini - richiedono una immediata, seria riflessione sulla sicurezza a Verona: per il bene dei cittadini e per l'immagine della nostra città". Lo afferma il presidente di Confcommercio Verona Paolo Arena. Confcommercio ribadisce



Corso Porta Nuova

sce ancora una volta la disponibilità a essere parte attiva di gruppi di lavoro e tavoli che, sotto la regia delle istituzioni preposte alla sicurezza, possano contribuire da un lato ad aiutare le forze dell'ordine nella loro azione; dall'altro a fare prevenzione.

L'ASSEGNO DI LUGLIO PER 67 MILA PENSIONATI VERONESI È STATO PIÙ RICCO

Quattordicesime, boccata d'ossigeno

Resta il divario a svantaggio delle pensionate che in media pesano circa la metà

Per circa 67 mila pensionate e pensionati veronesi – il 28% del totale – l'assegno previdenziale di luglio è un po' più ricco grazie alla 14esima mensilità che fin dalla sua introduzione, nel 2007, rappresenta una conquista importante per gli ultra 64enni con pensioni basse e medio basse.

Ricordiamo che la quattordicesima nasce grazie alla mobilitazione e alla lotte del sindacato dei pensionati che ha portato all'accordo tra sindacati e governo del 2007 e fino a luglio 2016 è stata attribuita ai pensionati il cui reddito non superava una volta e mezza il trattamento minimo. Con l'accordo siglato a settembre 2016 da governo e sindacati, da luglio 2017 la somma aggiuntiva, dopo molte mobilitazioni, è incrementata del 30 per cento per i pensionati con redditi non superiori a una volta e mezza il trattamento minimo ed estesa anche a chi ha un reddito compreso tra una volta e mezza e due volte il trattamento minimo.

Per circa 45 mila beneficiari con assegni inferiori a 1,5 volte il trattamento minimo (quest'anno corrispondente a 614,77 euro mensili) l'incremento varia dai 437 ai 655 euro, a seconda degli anni di contribuzione (fino a 15,



Per 67 mila pensionati veronesi una boccata d'ossigeno dalla quattordicesima

tra 15 e 25 e oltre i 25 anni). Gli altri 22 mila, con assegni compresi fra 1,5 e 2 volte la "minima", godranno di aumenti compresi fra 336 e 504 euro. La misura si applica a tutte le pensioni da lavoro sia di origine dipendente (pubblico o privato) che autonomo. Nella stragrande maggioranza dei casi (il 73%) i destinatari sono donne che mediamente percepiscono importi di un terzo inferiori rispetto a quelli degli uomini.

"La 14esima va ad integrare il reddito di pensionate e pensionati che quasi sempre non arrivano a 12 mila euro l'anno lordi, con il divario che ormai abbiamo imparato a conoscere a svantaggio delle pensioni private femminili che in media "pesano" circa la metà

delle corrispondenti pensioni maschili (1.569,02 euro mensili medi contro 850,18 euro)" sottolinea il Segretario generale Spi Cgil Verona Adriano Filice.

"Un dramma sociale che rimane ancora sostanzialmente inascoltato. Le pensionate e i pensionati con pensioni così basse sono la fascia sociale più fragile che subisce la carenza di servizi sanitari e di assistenza, rinunciando anche a curarsi. Si accentua ancora di più il senso di isolamento sociale in cui si trovano a vivere tante anziane e anziani soli".

"In generale si tratta di una boccata di ossigeno di cui beneficiano anche le pensioni medio-basse fino a 15 mila euro – prosegue – una misura preziosa ma comunque insufficiente a

recuperare il potere di acquisto che secondo una indagine del nostro sindacato è crollato del 33% negli ultimi 15 anni mentre il valore delle pensioni è diminuito del 5,5%. Soltanto nell'ultimo anno il caro-vita, attenuato per i beni energetici ma non per quelli alimentari, ha costretto pensionate e pensionati a sborsare mille euro in più del 2022 e addirittura 2.500 euro in più rispetto al 2021".

"Per questo chiediamo una ulteriore estensione della platea di beneficiari della 14esima – conclude il Segretario Spi Cgil – e un impegno da parte tutte le istituzioni, ad ogni livello, a sostegno del tenore di vita di anziane e anziani riconoscendo loro i diritti di assistenza e di cura che ora molto spesso vengono negati".

LA MALATTIA COINVOLGE UN NUMERO SEMPRE MAGGIORE DI PERSONE

Alzheimer, la rete dei centri sollievo

L'associazione ha un nuovo presidente: l'avvocato Guidoni subentra a Maria Grazia Ferrari

L'Associazione Alzheimer Verona ODV ha un nuovo Presidente. È l'avvocato e giudice di pace di Verona, Franco Guidoni.

Il Consiglio Direttivo, dopo la delibera dell'Assemblea, lo ha votato all'unanimità nella seduta del 4 luglio.

Insieme a Franco Guidoni sono stati nominati quali componenti del Consiglio Direttivo, il dott. Raffaele Grottola, Vice Presidente, e Corrado Cipolli, Tesoriere. Un saluto e un sincero ringraziamento vanno alla Presidente uscente, Maria Grazia Ferrari, per



Franco Guidoni

l'impegno profuso con grande sensibilità e disponibilità umana nell'arco di 25 anni, fin dalla nascita dell'Associazione.

Grazie all'opera di Maria Grazia Ferrari, dei numerosi volontari e dei collaboratori dell'Associazione, è stato possibile creare una rete di ben 17 "Centri Sollievo", dislocati in diverse zone della città e della Provincia, che costituiscono importanti centri di ascolto e di aiuto, umano e psicologico per i malati e per i loro famigliari, comprensivo anche delle attività di stimolazione cognitiva attraverso musicoterapia, socializzazione e iniziative ludiche.

La malattia di Alzheimer coinvolge un numero

sempre maggiore di persone e costituisce un gravissimo problema sociale, che colpisce le singole persone e le rispettive famiglie.

"Quale nuovo Presidente dell'Associazione, mi sento onorato di poter contribuire ad un'opera così importante, che mi accingo a svolgere con umiltà, sull'esempio della ex Presidente Maria Grazia Ferrari e nel ricordo fiero di mio padre, forte anche del grande patrimonio di umanità rappresentato dai volontari e da tutti coloro che operano nell'Associazione".

RICORDATI GLI 80 ANNI DELL'ECCIDIO DI CIBENO NEL MODESENE

Pietre d'inciampo per due veronesi

Nelle pagine drammatiche della storia italiana della seconda guerra mondiale, il Campo Fossoli, vicino a Carpi, nel modenese, ha rappresentato il luogo di transito utilizzato dalle SS tedesche per la deportazione ai lager in Germania. Un luogo dell'orrore, da dove, il 12 luglio del 1944, vennero prelevati i 67 civili antifascisti dai 16 ai 64 anni che trovarono di lì a poco la morte, tramite fucilazione, nella vicina Cibeno.

Fra le vittime anche i veronesi Armando Di Pietro e Renato Mancini, ricordati dall'assessore alla Memoria storica Jacopo Buffolo intervenuto a Carpi, con il Gonfalone della città, alla cerimonia di commemorazione dell'80° anniversario.

Durante la cerimonia è avvenuta la consegna simbolica delle Pietre d'inciampo intitolate ai 67 Martiri di Fossoli, un progetto della Fondazione Fossoli e Aned.



La cerimonia per l'eccidio di Cibeno

L'iniziativa di restituire dignità e di ricordare le vittime del fascismo e del nazismo attraverso una piccola pietra che riporta i dati essenziali delle loro biografie è dovuta all'artista tedesco Gunter Demnig, che dal 1996 ne ha posate in tutta Europa oltre 100.000, realizzando così il più grande museo diffuso esistente.

"Abbiamo dato voce alle

67 storie dei civili antifascisti uccisi nel 1944 legandole alla memoria collettiva di resistenza al nazifascismo che ci ha dato la Costituzione — ha commentato l'assessore alla Memoria storica Jacopo Buffolo - È nostro dovere portare avanti la costruzione di una memoria collettiva democratica per la speranza in un avvenire sempre migliore".

IN OCCASIONE DELL'INIZIATIVA "COMUNI RICICLONI"

Premio alle "Sentinelle ambientali"

Al Consorzio di Bacino VR2 del Quadrilatero il riconoscimento per il riciclo organico

Una "Ecopagella" distribuita agli studenti del secondo ciclo delle scuole primarie. In questo modo, ragazzi e ragazze si sono trasformati in vere e proprie "sentinelle ambientali" della qualità delle azioni dei propri familiari quando fanno la raccolta differenziata. È l'idea portante del progetto "Sembra plastica, ma non è!" sviluppata dal Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero nel corso del 2023. L'iniziativa è stata apprezzata anche a livello nazionale, tanto da essere stata premiata da Biorepack, consorzio nazionale per il riciclo organico della bioplastica compostabile, in occasione dell'edizione 2024 dei Comuni Ricicloni di Legambiente, tenutasi oggi a Roma.

"Questa campagna di sensibilizzazione ci ha subito colpito" commenta Marco Versari, presidente di Biorepack. "Per questo abbiamo deciso di sceglierla quando Legambiente ci ha chiesto di individuare best practice nella gestione della FORSU. L'esempio del Consorzio di Bacino VR2 del Quadrilatero merita infatti di essere conosciuto e replicato. È grazie alla professionalità e alla lungimiranza di chi gestisce i rifiuti a livello locale se il nostro Paese può rimanere all'avanguardia nella



gestione dei rifiuti compostabili".

Individuare soluzioni originali come quella del Consorzio VR2 permette infatti di innalzare il livello di consapevolezza dei cittadini sul ruolo dei rifiuti umidi e compostabili nella costruzione di modelli virtuosi di economia circolare. La componente umida dei rifiuti (alla quale appartengono sia gli scarti alimentari sia manufatti come bioshopper, piatti, posate, bicchieri realizzati in bioplastica compostabile) rappresenta una quota rilevante di tutti i rifiuti prodotti nelle case italiane (circa il 40% del totale). Grazie all'iniziativa del Consorzio di bacino VR2 del Quadrilatero, che riunisce 46 amministrazioni comunali nella provincia di Verona, i bambini delle scuole coinvolte dall'iniziativa hanno sottoposto dei questionari a genitori, nonni ma anche vicini di casa. Obiettivo: valutare il livello di conoscenza e di rispetto delle regole di



Le bioplastiche compostabili. In alto, Emanuela Ruffo

conferimento delle diverse tipologie di rifiuti, a partire da quelli organici e compostabili. Un modo per rendere le nuove generazioni parte attiva nella diffusione di consapevolezza sull'importanza della raccolta differenziata e sulla gestione dei materiali innovativi come le bioplastiche.

Ma il progetto del Consorzio VR2 del Quadrilatero ha previsto azioni rivolte anche ai turisti che hanno soggiornato nei campeggi del territorio. Soprattutto nei periodi di alta affluenza infatti, il loro contributo è essenziale per non compromettere i livelli qualita-

tivi della raccolta differenziata.

"Far sentire le diverse fasce della popolazione protagoniste in prima persona è essenziale per massimizzare i risultati quando si parla di gestione dei rifiuti e miglioramento della raccolta differenziata" spiega Emanuela Ruffo, presidente del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero. "Siamo orgogliosi del premio ricevuto grazie a Biorepack: lo consideriamo una prova che siamo sulla strada giusta e rappresenta per noi un ulteriore stimolo per raggiungere traguardi ancora migliori".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BARDOLINO. CON IL GRUPPO SUB PROVENIENTE DA TUTTO IL VENETO

Un Lago pieno di sedie e bottiglie

Recuperati circa 6 quintali di rifiuti abbandonati. I complimenti agli 80 volontari

Copertoni, pali, eliche, batterie, fili di ferro, sedie, secchi, pitoli; persino un casco e una bicicletta da bambino. E poi bottiglie di vetro e plastica, lattine, ciabatte, occhiali da sole, accendini. È il bottino della mattinata della quinta edizione di "Lago pulito 2024", pulizia dei fondali promossa dal Gruppo Sub Gas Diving School e patrocinata dal Comune di Bardolino, dalla Provincia di Verona, dalla Regione Veneto e da Veneto Agricoltura.

Domenica 7 luglio un'ottantina di sub volontari provenienti da tutto il Veneto si sono immersi fino a una profondità di 4 metri per recuperare circa 6 quintali di rifiuti abbandonati sul fondale del lago. In coppia, muniti di una retina ciascuno, hanno scandagliato il tratto di costa di fronte al lungolago Lenotti di Bardolino, riemergendo con i rifiuti recuperati.

«Ringraziamo i volontari per questa iniziativa, che ci ricorda quanto sia importante preservare il nostro lago e mantenere il paese pulito e ordinato, a beneficio di chi ci vive e dei tanti turisti che lo scelgono come luogo di vacanza – sottolinea il sindaco di Bardolino, Daniele Bertasi –. La tutela dell'ambiente,



Il Gruppo Sub Gas Diving School a Bardolino per l'operazione Lago Pulito



oltre alla sensibilizzazione e alla repressione nei confronti di chi abbandona i rifiuti, deve andare di pari passo con la realizzazione di opere fondamentali, come il nuovo collettore, su cui continuiamo a tenere alta l'attenzione».

Soddisfatto anche Michele Girelli, presidente del Gas Diving e coordinatore dell'evento. «Ogni anno speriamo di risalire con le retine vuote e invece purtroppo i rifiuti si trovano sempre: gettati da riva o dalle imbarcazioni, vanno a

depositarsi sul fondo del lago, da dove i sub li hanno recuperati – spiega –. Riportarli sul lungolago, mettendoli in mostra prima di smaltirli, è un messaggio visivo di educazione al rispetto del nostro lago».

Alla mattinata, animata da Radio Pico e partecipata da tanti volontari delle associazioni locali – Alpini, Pesca sportiva Bardolino, Canottieri, Pink Darsena, Protezione civile – hanno preso parte anche la vicepresidente della Regione Veneto Elisa De Berti, il consigliere regionale Filippo Rigo e l'europarlamentare Paolo Borchia, che si sono complimentati con i volontari.

GARDA. SI CHIUDE LA TRE GIORNI DEL BUON BERE

Street Wine anteprima di Hostaria

Hostaria si terrà a Verona l'11 ottobre occupando anche Villa Brasavola de Massa

E' stata inaugurata la settima edizione di Street Wine Garda. La tre giorni all'insegna del buon bere trasformerà il Comune-perla del Benaco in una grande cantina a cielo aperto. Ogni giorno dalle 18 alle 23, a passeggio con l'iconico kit degustazione per scoprire le 150 etichette presenti, accompagnati da pianoforte, violini e dj.

La conferenza stampa di Street Wine Garda è stata anche occasione per sve-

lare anteprime di Hostaria, il Festival del Vino di Verona (in programma l'11-12-13 ottobre 2024). Tra le novità, Hostaria con Alessandro Medici, presidente Associazione Hostaria e Giovanni Rizzi assessore al turismo del Comune di Garda, quest'anno ricorda alcuni degli anniversari più illustri del mondo dello spettacolo e della cultura occupando nuove location, una tra tutte Villa Brasavola de Massa.



L'inaugurazione di Street Wine Garda

AFFI. IN ARRIVO 24 NUOVI PUNTI DI RICARICA

Colonnine per le elettriche

Il Comune di Affi si conferma uno dei più importanti snodi viabilistici d'Italia. E un punto di riferimento sempre più imprescindibile. A breve, infatti, arriveranno 24 nuove postazioni dedicate alla ricarica rapida delle auto elettriche. 12, di proprietà della ditta Electra, verranno posizionate nel parcheggio del Grand'Affi e 12, di Atlante, all'interno del parcheggio di via Pascoli, di fronte a Nico.

Queste si sommano alle 18 inaugurate nel maggio del 2023.

"Con la realizzazione di queste 24 nuove postazioni di ricarica -spiega il Sindaco di Affi Marco Seg- il nostro Comune diventa un punto di riferi-



L'area per la ricarica. In alto, il sindaco Marco Seg

mento a livello italiano per gli automobilisti. Facendo un conto totale, che comprende anche le colonnine all'uscita dell'autostrada, disponiamo di 70 punti di ricarica fast e ultra fast. Una colonnina ogni 35 abitanti".

Queste installazioni non confermano solo la posizione strategica di Affi, ma

assicurano al Comune un'entrata economica non sottovalutabile.

Le ditte proprietarie delle colonnine di ricarica, infatti, corrispondono al Comune un canone di affitto. Si tratta di 70 mila euro annui per le colonnine di Ionity installate nel maggio del 2023, e di 56 mila euro annui per le 12



di Electra e le 12 di Atlante. 182 mila euro annui per vent'anni.

"Si tratta di un'entrata importante che abbiamo assicurate alle casse comunali per i prossimi vent'anni", spiega Seg. "Entrata che potrà così essere reinvestita sul territorio".

I lavori, per quello che riguarda la stazione Electra, termineranno verso la fine di agosto 2024. La stazione Atlante entrerà invece in funzione nel 2025.

CEREA. DAL 12 AL 14 LUGLIO LA FESTA "NORD EST BIKER"

Moto, musica e birra per tre giorni

Iscrizioni per il Campionato Regionale Veneto di Mototurismo. Motogiro solo per donne

Motori e musica: è il binomio che a Cerea promette scintille e divertimento. Parliamo della festa "Nord Est Biker" arrivata alla 16° edizione.

Ecco il programma dettagliato.

Il weekend scelto per la sedicesima edizione della Festa Nord Est Biker è il secondo del mese di luglio, dal 12 al 14.

Si comincia il venerdì alle 18 con l'apertura dello stand gastronomico, degli espositori e del parcheggio moto riservato. Sarà disponibile anche un'area di free-camping per i partecipanti. Alle 20:30 concerto dal vivo dei The Big Lips Band,



Un'immagine della passata edizione

una tribute band dei Rolling Stones che promette di far vibrare l'atmosfera con i grandi classici del rock. Dalle 23 dj Massi prenderà il controllo della serata con un DJ set che farà ballare tutti fino a tar-

da notte.

Si ricomincia il giorno dopo alle 8 del mattino con le iscrizioni per il Campionato Regionale Veneto di Mototurismo RoT_WOP 2024. La competizione si svolgerà

dalle 10:30 alle 17, con un giro motoristico enogastronomico a tappe. Nel pomeriggio l'iscrizione e partenza del motogiro "5° Tacco 12 On The Road", riservato esclusivamente alle donne. La partenza è prevista per le 16:30. A seguire musica con i Firewood e gli High Voltage. Il giorno dopo iscrizioni e partenza del Motogiro, con ritorno in festa previsto per le 10. La Festa Nord Est Biker è un'occasione unica per gli appassionati di moto di riunirsi, condividere la propria passione e vivere momenti indimenticabili tra musica, cibo e divertimento.



Lupatotina Gas e Luce

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'**APP**

"Lupatotina
gas e luce",

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it

IN GIRO PER MOSTRE: VISIONI/CONNESSIONI/RECENSIONI

Le contraddizioni della nostra società

“Profano contro Sacro” in un frenetico desiderio di trovare un senso alla realtà

Nel cuore di Verona, in via Rosa 6, si è recentemente aperta la terza sede europea di “Peter Frey Gallery”, uno spazio dedicato all’arte contemporanea internazionale diretto con passione dalla veronese Camilla Santi. L’esperienza della galleria è legata al percorso dei viennesi Peter e Andrea Frey che vedono nella nostra città il trampolino di lancio per espandere la loro proposta espositiva anche in Italia. Dopo una collettiva d’inaugurazione, rappresentativa del progetto generale, si lancia ora “Profano vs. Sacro”, dell’egiziano Yves Hayat. L’artista, grazie all’originaria formazione in grafica pubblicitaria attuata in Francia, ha ampiamente sperimentato alcune metodologie e tecniche visive utili al processo creativo della sua arte. La mostra veronese è focalizzata sulla “sacralizzazione di esseri e oggetti profani” diventata uno dei principali tratti distintivi della nostra contemporaneità e concepita come strumento divulgativo di credenze, opinioni e comportamenti. Il “frenetico desiderio di trovare un senso”, spiega l’artista, emerge in una realtà sempre più povera di significativi punti di riferimento valoriale. Allo stesso modo, “le icone sacre e gli

oggetti religiosi possono essere utilizzati nella cultura popolare, nella moda, nella pubblicità o nel cinema per trasmettere e reinterpretare i messaggi”. Assistiamo quotidianamente a vetrine mediatiche (specie sui social network) che condividono e scrutano le vite di persone divenute celebri e, solo per questo, trasformate in emblemi profetici e quasi divini. Parallelamente, nell’odierna società dei consumi, anche gli oggetti (abbigliamento firmato, automobili di lusso o accessori di tendenza) sono recepiti come simboli di omologazione, da esibire per influenzare le scelte di vita o di acquisto e per mostrare al mondo successo, appartenenza e conformità a status senza i quali ci si potrebbe sentire inadeguati. La ricerca creativa di Yves Hayat volge lo sguardo a questo spaccato contemporaneo per proporre un’estesa rielaborazione di immagini (ritratti, prodotti iconici, foto di esterni e dipinti famosi) con l’utilizzo fluido di varie tecniche (fotografia, grafica, scansione, fotoritocco e stampa) da lui definite un insieme di “installazione e narrativa figurativa”.

Il suo progetto di “consumatore totale di immagini” è ben rappresentato nell’allestimento “Profano vs.



L’opera “Brexit” di Yves Hayat appartenente al ciclo “Parfum de rivolte” proposta nella mostra “Profano vs. Sacro”

Sacro” che pone al centro dei diversi cicli creativi esposti visioni collettive riconoscibili e contestualizzabili dalla maggior parte delle persone. La teatralizzazione e la provocazione sono le cifre distintive dell’artista considerato, attraverso le sue creazioni, “regista di una nuova realtà”. L’allestimento alla “Peter Frey Gallery” regala un’intensa carrellata di sovrapposizioni che apre molti interrogativi, indaga l’essenza dell’umana condizione e pone in dialogo “passato e presente, bellezza e orrore, lusso e violenza, indifferenza e fanatismo”. Attraverso quella che Hayat definisce “appropriazione indebita di

immagini” l’artista, per sua stessa ammissione, manipola la realtà piuttosto che registrarla e definisce una scenografia d’insieme che introduce a numerose contraddizioni delle nostre società quali, per esempio, la distribuzione iniqua delle risorse, la forza pervasiva della pubblicità, la debolezza della politica, la diffusione delle guerre o la commercializzazione dell’arte. La selezione delle opere inserite in questa bella mostra ci riporta un immediato resoconto visivo di ciò che “la nostra storia e la nostra società hanno pensato, generato, trasformato e distrutto”.

Chiara Antonioli

ESTATE TEATRALE. DAL 10 AL 13 LUGLIO AL BASTIONE DELLE MADDALESE

Welfare Lear e tassa di successione

L'adattamento di De Manincor mette a confronto quello che le generazioni sentono

Dal 10 al 13 luglio alle ore 21.15 al Bastione delle Maddalene in Via Francesco Torbido 17 nel Parco della Provianda, ci sarà la Prima Nazionale di Welfare Lear, ovvero come sopravvivere in vecchiaia alla tassa di successione e vivere più o meno.

La pièce è tratta da "King Lear" di W. Shakespeare e la drammaturgia e l'adattamento sono di Andrea de Manincor.

Con lui sul palco Riccardo Bodini, Sabrina Modenini, Gaia Carmagnani, Giulia Lacorte e Solimano Pontarollo che è anche il regista.

"L'anno appena passato in relazione con LEAR - dice Pontarollo - mi restituisce due importanti contrapposizioni: quella dell'adulto, uno splendido fiore forte, maturo, pronto, forse da troppo tempo, a prendere in mano non solo la sua vita ma la gestione della sua quota di società, intendendo con questa la società civile, la società familiare, la società economica, prendendo il posto dell'anziano; dalla parte opposta la posizione o meglio la visione, di chi è uno splendido fiore appena sbocciato, cresciuta magari in ambienti "diversi" (la Wittemberg di Amleto è il nostro Erasmo) e che vede nell'anziano il saggio da ascoltare, la persona da accudi-



I protagonisti di Welfare Lear al Bastione delle Maddalene

re, il ricordo da venerare. Una contrapposizione rappresentata da una parte da Gonerilla, da Regana e da Edmund e dall'altra da Cordelia".

Il titolo "Welfare Lear" mutua proprio dall'idea di centrare il tema che ci sta più a cuore, ossia: rileggendo all'oggi, qual è o quali sono le tematiche (al di là dell'assoluto scespiriano) che rendono così attuale la tragedia del Bardo? ... ne abbiamo rinvenute due specifiche, ma altre sembrano poi partire da queste radici comuni per trovare casa nella scrittura: la difficoltà del sostegno alla vecchiaia e la follia; solo che l'una sembra conseguenza dell'altra. La follia è lo schianto del cuore per aver subito questo torto dopo aver comunque, bene o male, dato tutto, come dice Lear.

A VILLA BERTANI

Grandi capolavori e giovani orchestrali



Villa Bertani

Dopo il grande successo del concerto del 2 luglio scorso in Sala Maffeiana a Verona, si sposta in Valpolicella la dodicesima edizione del Verona Piano Festival, cartellone di concerti nei luoghi della cultura di Verona e provincia promosso dall'Associazione Musicale Liszt 2011. Cornice scenografica di questo quarto concerto sarà la

Tenuta Santa Maria a Villa Mosconi Bertani di Negrar, dove martedì 9 luglio alle 21 andrà in scena «Giovani orchestrali... vecchi capolavori». Sotto i riflettori la St. Albans High School Symphony Orchestra, compagine orchestrale britannica composta da circa sessanta ragazzi di età compresa tra 12 e 18 anni e diretta da Robert Hodge.

RINNOVATA LA PARTNERSHIP CON FONDAZIONE ARENA

Sartori per cena al termine delle prime

L'Ad Guarise: "Rafforzato così il legame tra il mondo del vino e quello dell'arte"

Collis Heritage S.p.A. annuncia con orgoglio il rinnovo della partnership triennale tra il suo brand Sartori di Verona e Fondazione Arena di Verona in qualità di Official Supplier con esclusiva merceologica per i vini, consolidando ulteriormente un legame che affonda le sue radici in una ventennale collaborazione con l'obiettivo di promuovere l'eccellenza culturale e vitivinicola veronese in Italia e nel mondo.

Da oltre un secolo quella di Sartori di Verona è una storia di impegno e passione per la propria terra con una spinta costante nel valorizzarla al meglio attraverso i propri vini e progetti volti a "ringraziare" la Città e la sua storia; progetti importanti come il supporto a Fondazione Arena di Verona ed il progetto di adozione della manutenzione conservativa della statua di Cangrande della Scala.

Il profondo legame dell'azienda con il territorio e in particolare con l'Arena di Verona nasce con l'obiettivo di favorire uno scambio culturale e commerciale che ha arricchito entrambe le parti dal lontano 2005, grazie alla creazione di dinamiche virtuose che si rinnovano e si rafforzano nel tempo. Questo connubio prosegue anche oggi, dopo la



Andrea Sartori

fusione per incorporazione che ha visto Casa Sartori unirsi a Cantine Riondo per far nascere, a dicembre 2023, Collis Heritage S.p.A.

«Il nostro desiderio di restituzione al territorio si intensifica ancor di più con questo accordo triennale siglato con Fondazione Arena di Verona di cui siamo estremamente orgogliosi» dichiara Andrea Sartori, Brand Ambassador di Sartori di Verona. «Siamo profondamente legati alla nostra terra e crediamo che questa collaborazione rappresenti un'opportunità unica per promuovere non solo i nostri vini, ma anche il patrimonio culturale e artistico di Verona condividendo con un pubblico internazionale la bellezza e l'eccellenza della Valpolicella».

Pierluigi Guarise, Ammini-

stratore Delegato della Capogruppo, aggiunge con soddisfazione «La prosecuzione della partnership con Fondazione Arena di Verona per i prossimi tre anni rappresenta un'ulteriore testimonianza dell'impegno del nostro brand Sartori di Verona nella promozione delle eccellenze locali, rafforzando il legame tra il mondo del vino e quello dell'arte e dimostrando come tradizione e innovazione possano andare di pari passo nella valorizzazione del territorio».

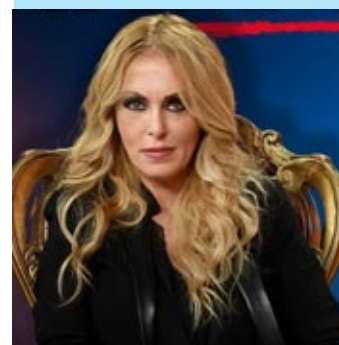
I vini che accompagneranno le cene al termine della "Prima" riservate ai cantanti e pochi eletti ospiti e che saranno degustati in tutte le altre occasioni ufficiali create da Fondazione Arena di Verona, saranno i rossi e i bianchi di punta della cantina.

TEATRO ROMANO Bruzzone e "Favole da incubo"

A chiudere questa prima edizione di Parole sotto le stelle, sarà Roberta Bruzzone che il 9 luglio porterà in scena, sul palco del Teatro Romano, la sua conferenza teatrale "Favole da incubo" per un "Viaggio nella manipolazione affettiva mortale".

«Favole da incubo intende aiutarci a prendere coscienza di quelle voci che parlano dentro di noi, che ci spingono ancora, nostro malgrado, a fare distinzioni di genere nella vita di ogni giorno – spiega Roberta Bruzzone.

"Favole di incubo" è il viaggio nella manipolazione affettiva, che la nota criminologa e psicologa forense farà a teatro. Il titolo riprende quello di un importante libro, uscito nel 2020, scritto a quattro mani con Emanuela Valente che raccoglieva storie di violenza e morte.



Roberta Bruzzone

CALCIO. SABATO IN CAMPO LE VECCHIE GLORIE DEL CHIEVO, MA...

La guerra tra Pellissier e Campedelli

Il Tribunale intima al Vigasio di non utilizzare più il marchio. C'è solo "un" Chievo Verona

C'eravamo tanto amati. Ora ci siamo sempre più odiati. La battaglia tra i due volti del vecchio Chievo, quello del presidente Luca Campedelli e della sua bandiera, il capitano, il simbolo della squadra Sergio Pellissier, aggiunge una nuova tappa, segna, comunque, un punto probabilmente di non ritorno a favore dell'ex attaccante.

Due notizie date in contemporanea che testimoniano i diversi stati d'animo dei due contendenti. Tutti sappiamo bene il nocciolo della questione. Chi tra i due ha il diritto di riportare in auge il nome del Chievo? Ci sono stati i tempi delle battaglie legali, con Campedelli che era intervenuto per cambiare il nome alla nuova creatura creata dai due ex giocatori Pellissier ed Enzo Zanin.

Non Chievo ma Clivense. Stesso trattamento riservato all'ex patron quando aveva cercato di dare vita prima al progetto Chievo Sona, poi a quello più solido con il Vigasio.

Punto di rottura il giorno dell'assegnazione del marchio, lo scorso 10 maggio, con l'assegnazione alla Clivense di Pellissier che proprio nei giorni scorsi assieme a Zanin si è recato dal notaio per cambiare la denominazione della società così

come da volere dei tifosi. Non più Clivense ma Ac. ChievoVerona. E nell'ultimo fine settimana ecco un'altra tappa forse decisiva.

Pellissier e Zanin il prossimo 20 luglio al Payanini in via San Marco, quartiere Borgo Milano, danno vita ad una sorta di operazione nostalgia. Una giornata per salutare, assieme ai tifosi, il ritorno del ChievoVerona con protagonisti molti dei giocatori e degli allenatori che, negli scorsi anni, hanno scritto le pagine di una sorta di favola del calcio italiano. Nomi non ne sono ancora trapelati ma Pellissier ha assicurato che "ci saranno almeno una trentina dei protagonisti dell'era Chievo".

Insomma la volontà chiara, inequivocabile di far capire a tutti chi ha ereditato quella storia, chi ha raccolto il testimone di quella squadra e che ha, ora, intenzione di scalare le serie e riportare il Chievo Verona, ora in serie D, tra i professionisti. Nello stesso giorno in cui si annuncia quello che enfaticamente è stato ribattezzato "Chievo is back, il ritorno dei campioni" ecco un'altra notizia che non può passare inosservata. Il tribunale di Venezia, infatti, ha sanzionato il Vigasio per l'uso improprio e la contraffazione di



Luca Campedelli e Sergio Pellissier prima che le loro strade si dividessero

nome e marchio del Chievo durante la scorsa stagione.

La sentenza è datata 18 giugno e intima alla società di cessare con effetto immediato l'utilizzo di tutto il materiale sportivo che richiami i colori e i simboli del Chievo.

Nella sentenza viene inoltre ordinato di cancellare le immagini presenti sui profili Facebook e Instagram del club che riprendono lo stemma del Chievo. Intimata anche la pubblicazione della sentenza su La Gazzetta dello Sport e su L'Arena. Insomma, il progetto Chievo-Vigasio, presentato lo scorso anno al Bottegario con presenza del presidente del Vigasio Zaffani e quella dell'ex presidente del Chievo Campedelli, è definitiva-

mente tramontato.

Da tempo Campedelli ha fatto del Vigasio il suo punto di partenza per tornare a fare calcio.

L'amicizia con Zaffani ha fatto il resto. Campedelli potrà rimanere al Vigasio ma è chiaro che l'intenzione di ricreare a Vigasio una società che ereditasse in qualche misura la storia del Chievo è naufragata. C'è solo un ChievoVerona dunque.

Appartiene a Pellissier e Zanin, rispettivamente presidente e vice di una società che rimane un unicum nel panorama italiano. La squadra dei tifosi. Che sabato 20 luglio potranno riabbracciare gli antichi eroi di una favola che è tornata a vivere.

Mauro Baroncini

STAGIONE 2024-2025



ISCRIZIONI SETTORE GIOVANILE DAL 2006 AL 2019

**MARCO
BRAGANTINI**
Responsabile
settore
giovanile

**DAVID
MASCHI**
Coordinatore
C5

**MATTIA
PASSARINI**
Preparatore
dei portieri

**GABRIELE
CORTIANA**
Responsabile
attività di
base

**MATTIA
BRAGANTINI**
Direttore
sportivo

**MICHELE
TRINCHI**
Preparatore
atletico

PER INFO:

**MATTIA
GABRIELE**

**392 872 49 78
324 985 7562**



L'INIZIATIVA DI CONFIMI APINDUSTRIA VERONA

C'è il pronto soccorso finanziario

Fornito alle imprese associate un innovativo servizio di consulenza nelle finanze

Confimi Apindustria Verona fornisce alle imprese associate un innovativo servizio di consulenza nel settore delle finanze. Si tratta di un vero e proprio "Pronto soccorso finanziario" che trova concreto sviluppo nella divulgazione di iniziative di educazione finanziaria e di focus su temi specifici attraverso seminari e convegni.

Inoltre, l'associazione mette a disposizione un audit indipendente su portafogli finanziari, nel pieno rispetto della riservatezza o in anonimato, per fornire un'analisi su costi reali e rischi a carico dell'investitore nonché altre informazioni normalmente non conosciute dagli imprenditori.

«Negli ultimi anni, l'incertezza geopolitica ed economica influisce sulle scelte delle imprese. L'adattamento al contesto attuale richiede il consolidamento delle competenze per prendere decisioni e gestire le finanze aziendali nel breve ma soprattutto nel medio e lungo termine», osserva Claudio Cioetto, presidente di Confimi Apindustria Verona.

«L'educazione finanziaria – continua – è uno strumento importante per aiutare le Piccole Medie Imprese e i microimprenditori ad ottenere l'ac-



Claudio Cioetto, presidente di Confimi Apindustria

cesso ai finanziamenti, a rafforzare le capacità di gestione delle risorse e talvolta a garantire la sopravvivenza stessa dell'azienda, soprattutto quando l'economia è colpita da shock profondi e inaspettati.

Sulla base degli indicatori individuati dall'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), nel 2020 la Banca d'Italia ha svolto un'indagine su alfabetizzazione e competenze finanziarie: per gli adulti il punteggio è mediamente intorno agli 11 punti, su un massimo di 21; per gli imprenditori il valore medio è 12,4, con un divario dovuto alla gestione di flussi di reddito più ampi. In generale, il livello della cultura finanziaria in Italia è basso soprattutto tra i titolari di azienda con minor

istruzione e tra quelli a capo di aziende con meno di cinque dipendenti.

Colmare questo gap è l'obiettivo del Pronto soccorso finanziario di Confimi Apindustria Verona: incentivare la cultura finanziaria per creare valore aggiunto all'insegna della crescita e dello sviluppo delle PMI associate. Il servizio mira ad identificare le potenzialità e ad evidenziare gli eventuali punti critici relativi ai propri investimenti, come ad esempio costi economici eccessivi, inadeguatezza rispetto ai rischi e agli orizzonti temporali. O ancora: mancata diversificazione, con conseguenti rischi di concentrazione su prodotti finanziari non adeguati per una finanza regolata e gestita secondo le migliori pratiche.

BANCO BPM Standard Ethics confermato

Standard Ethics ha confermato il Corporate Standard Ethics Rating (SER) "EE+" di Banco BPM. Il primo Corporate SER assegnato alla Società risale al 2017. Banco BPM è il terzo istituto bancario in Italia per attività e impieghi, ha un azionariato largamente diffuso. Opera sulla totalità del territorio nazionale con maggiore concentrazione nel Nord Italia.

Nel corso degli ultimi anni ha intensificato e accelerato il proprio allineamento alle indicazioni ed alle richieste in materia di Sostenibilità proposte dall'Onu, dell'Ocse e della Ue, con una diffusione trasversale dei temi ESG (Environmental, Social, Governance). La stima temporale per il raggiungimento del target di un Corporate SER "EEE-" viene rivista positivamente e accorciata a 1-2 anni.



Il Banco Bpm a Verona

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

8 LUGLIO 2024 - NUMERO 2808 - ANNO 25 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LA REGIONE PUNTA SUI MESSAGGI PROMOZIONALI

A caccia di infermieri sui canali social

In collaborazione con le università di Padova e Verona. Ne servono almeno 3mila

Una carriera appassionante in sanità: la Regione Veneto lancia una iniziativa dedicata ai diplomandi e neo diplomati delle scuole superiori. L'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto lancia "Digital attraction per infermieri", una nuova campagna di comunicazione per attrarre talenti in ambito sanitario.



Manuela Lanzarin lancia la campagna per attrarre infermieri



Tramite i canali social ufficiali della Regione e, in seguito, su quelli delle Aziende del Sistema Socio Sanitario Regionale, fino alla chiusura delle iscrizioni per i corsi di laurea per l'anno accademico 2024-2025, verrà promossa l'iniziativa dedicata ai diplomandi e neo-diplomati delle scuole superiori che vorranno iniziare il percorso di studio in ambito sanitario.

"Su Facebook e Instagram della Regione Veneto verranno lanciati messaggi

informativi corredati dalla possibilità di visualizzare e scaricare una brochure promozionale, elaborata in collaborazione i Responsabili dei corsi di Laurea in Infermieristica delle Università degli Studi di Padova e Verona – spiega l'assessore alla Sanità e alle Politiche sociali, Manuela Lanzarin.

Per il 2024-2025, in attesa del decreto del MUR, a livello regionale sarebbe necessario formare almeno 3mila nuovi infermieri che potranno trovare oc-

cupazione in ambiti diversi, ospedali, istituti di ricerca, servizi per l'emergenza, ambulatori, strutture sanitarie e socio sanitarie del territorio e a domicilio dell'assistito. Concluso il percorso di laurea triennale i professionisti possono accedere a percorsi di formazione avanzata come i corsi di laurea magistrale, i master universitari di I e II livello e Corsi di Perfezionamento per acquisire competenze ulteriori in ambito clinico, manageriale o dell'area della ri-

cerca e formazione. Anche per far fronte alle attuali richieste, sono stati aumentati i posti disponibili messi a bando nei corsi di Laurea in Infermieristica delle Università di Padova e di Verona.

I posti a bando per Infermieristica nei due atenei veneti sono passati dai 1.111 dell'anno accademico 2020-21 ai 1.654 del 2023-24. Le assunzioni di infermieri nelle aziende sanitarie del Veneto, nel 2023, sono state oltre 1.000.



Alessandro Frizzarin

Soddisfatto il presidente del parco Colli Euganei per l'inserimento nella lista delle riserve Unesco. Un riconoscimento che dà lustro al territorio padovano.



Oreste Liporace

Guai giudiziari per l'ex comandante dei carabinieri di Padova finito ai domiciliari nell'ambito di un'inchiesta per corruzione. Di mezzo borse Louis Vuitton e biglietti da stadio.



GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

